

Ancora scioperi in alcune città

# Sott'inchiesta altri 4 medici Tensione alla vigilia delle trattative

ROMA — Pacificazione che segna il ritorno stabile della tranquillità negli ospedali e ripresa delle trattative per la rapida conclusione del contratto della sanità, oppure semplice tregua sotto la quale continua ad ardere il fuoco col pericolo di nuove agitazioni e disagi per gli ammalati?

Questa angosciata domanda nasce dal fatto che, nonostante i tre sindacati medici abbiano deciso la sospensione degli scioperi, in alcune città (Roma, Novara, Milano, Genova, Venezia, Napoli, Campobasso, Ragusa, Agrigento, Nuoro, Oristano, Sassari) permangono zone di ribellione. Continuano gli scioperi e le tensioni, alimentati da un lato da volontà di rinviare le trattative oltre i termini delle organizzazioni mediche, dall'altro da manovre ambigue e pericolose del governo.

A Roma la situazione è particolarmente pesante. Ad aumentare la tensione è il fatto delle quattro nuove comunicazioni giudiziarie (che si aggiungono alle sei dei giorni scorsi) emesse dal pubblico ministero Infelisi nelle quali si ipotizza il reato di abbandono di persona incapace di provvedere a se stessa per malattia.

Contri distinti per l'istruttoria di alcuni specifici problemi riguardanti la professionalità medica e quindi da discutere preliminarmente con le sole rappresentanze mediche, per poi rientrare nell'unicità della contrattazione.

Già qui sorgono due problemi: i «confederali» hanno chiesto e ottenuto che a questi incontri distinti siano presenti anche rappresentanze dei medici organizzati da CGIL, CISL, UIL (questi medici, sull'insieme dei servizi delle USL, sono circa il 20% dell'insieme dei sanitari). L'altro «nodo», più difficile, è costituito dal fatto che i sindacati medici intendono rimettere in discussione anche la parte economica che parte pubblica e «confederali» hanno più volte definito «inoccidibile» perché già definita e siglata.

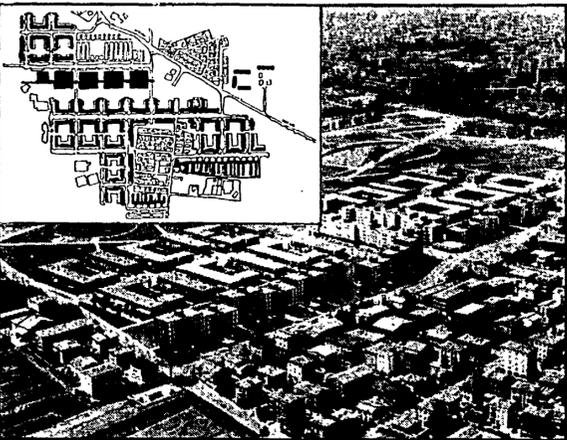
Infine c'è la spinosa e intricata questione del ruolo medico che il ministro della Sanità intende istituire per decreto legge da presentare al prossimo Consiglio dei ministri, non si sa se domani o martedì. Contro questo atto d'autorità, che intaccherebbe la sovranità del Parlamento, snaturerebbe lo stato giuridico fissato dalla riforma e diverrebbe punitivo per le altre categorie sanitarie, si sono duramente pronunciati sia le Confederazioni, sia i gruppi parlamentari del PCI. Ma anche nel governo e tra i partiti della maggioranza esistono contrasti.

Sarà — ci spiegano gli assessori all'urbanistica Maurizio Borsari e quello alla casa e agli investimenti residenziali e produttivi Giancarlo Benatti — un vero e proprio quartiere organico che, assieme al centro commerciale, avrà tutti i servizi, scuole (materna, asilo-nido, media ed elementare), impianti sportivi, attrezzature culturali e ricreative, una linea di trasporto urbano, un

## Per iniziativa del Comune a costi inferiori del 30-40%

# Modena, nasce un nuovo «pezzo di città» per più di cinquemila abitanti

1600 alloggi assieme a scuole, centro-commerciale e impianti sportivi - Due boulevards alberati - Ne parlano gli assessori



Sta decollando a Modena un nuovo piano edilizio ed urbanistico (nella foto, il grafico del progetto, risultato dell'intesa tra Amministrazione comunale, cooperative e imprese. Usando lo stesso sistema di convenzionamento in otto anni sono stati costruiti 4.650 appartamenti, il 60% dell'intero edificato nello stesso periodo.

parco pubblico di 60.000 metri quadri. Il progetto, inoltre, prevede due boulevards a doppia corsia con parcheggi alberati. Il piano sarà completato in tre anni. E già decollato. Intanto, è stato realizzato l'80% dell'inghiamento delle strade, è stata quasi ultimata la rete delle fognature,

mentre sono state approvate e progettate le opere di urbanizzazione (acqua, luce, gas, illuminazione). Il costo dei lavori finora è stato di due miliardi e 900 milioni. Quali i tempi di edificazione e quali i prezzi medi? Si stanno già costruendo 186 alloggi di edilizia sovvenzionata, a totale carico pubbli-

co. Entro marzo apriranno i cantieri per 800 appartamenti. L'avvio delle altre case è programmato tra il prossimo autunno e la primavera dell'84. Se si escludono le case popolari dell'IACP, le altre saranno realizzate con il sistema del convenzionamento del prezzo di vendita e del canone di affitto indicati dal Comune. Il prezzo di cessione oscilla dalle 650 alle 730.000 lire al metro quadro, comprendendo costo dell'area e delle urbanizzazioni. Si tratta di prezzi bloccati che non saliranno al momento della consegna.

E gli affitti come fanno ad essere più bassi di quelli calcolati secondo l'equo canone? Sommando il costo che i prezzi di produzione sono inferiori a quelli determinati dal ministero dei Lavori Pubblici, anche gli affitti di queste case scendono, in proporzione, del 30-40%.

Com'è possibile? Soprattutto — ci spiegano gli amministratori modenesi — perché gli operatori hanno a disposizione terreni edificabili a prezzi assai contenuti. Le aree per questo nuovo «pezzo di città» sono state espropriate dopo la sentenza della Corte costituzionale sui criteri d'indennizzo. Sono andate ad aggiungersi a quelle che sono state definite un vero e proprio demanio comunale: sei milioni e 440.000 metri. Gli ultimi suoi sono stati inglobati a 4.000-4.600 lire al metro, nella grande maggioranza dei casi, con l'assenso dei proprietari. In questi giorni il Comune li sta assegnando già attrezzati, cioè completamente urbanizzati con verde, strade, servizi a prezzi di costo, salvo conguaglio secondo i criteri che dovrebbe stabilire la legge che si attende da tre anni. Questo spiega l'importanza della riforma del regime dei suoli che toglia dall'incertezza gli enti locali, consentendo la pianificazione del territorio e la programmazione degli investimenti.

Claudio Notari

## Appello delle ragazze comuniste per l'8 marzo

ROMA — «Facciamo appello a tutte le ragazze, le studentesse, perché quest'8 marzo diventino l'occasione di mille iniziative di lotta in tutto il Paese: contro gli smantellamenti della legge contro la violenza sessuale e contro le politiche economiche e sociali che colpiscono le donne». Questo il senso di un comunicato diffuso dal Coordinamento nazionale delle ragazze comuniste in prossimità dell'8 marzo, «Festa delle donne». Nella loro nota le giovani comuniste invitano anche le lavoratrici e in genere i coordinamenti femminili del sindacato ad organizzare incontri con le studentesse e di prendere in considerazione la possibilità di uno sciopero o di altre forme di mobilitazione per la giornata dell'8 marzo. Rivolgendosi a quanti operano poi nel mondo della scuola le ragazze comuniste auspicano una generale mobilitazione sul diritto alla conoscenza del proprio corpo e su iniziative che possono e debbono cambiare la vita non solo delle ragazze ma anche i rapporti tra uomo e donna.

## Convocati gli otto aretini testimoni a Sofia per Farsetti

AREZZO — Dal ministero degli Esteri sono arrivati ieri i telegrammi che convocano otto aretini a testimoniare al processo di Sofia contro Paolo Farsetti, imputato di spionaggio politico-militare. Sono il sindaco Durci, il segretario provinciale della UIL Peruzzi, i colleghi di lavoro Bruno Bernacchia (capogruppo PSI al consiglio comunale), Roberto Guidelli, Adriano Sensi, Gabriella Salvatori, gli amici Omero Mazzoli e Giovanni Salsi. A questi ultimi due Paolo Farsetti ha chiesto di portare a Sofia le tante foto da lui fatte negli anni e che testimoniano la sua passione per la fotografia. Ai compagni di lavoro e al segretario della UIL ha chiesto di consegnare alla magistratura bulgara tutti i documenti e gli atti che possono provare il suo impegno sindacale. La ripertura del processo è fissata per il due marzo. I testimoni saranno ascoltati sette giorni dopo. Il sindaco Durci ha annunciato che non si recherà a Sofia e ha chiesto di poter deporre per rogatoria presso l'ambasciata bulgara a Roma in considerazione dello status degli obblighi connessi alla carica. Analogo atteggiamento sarà probabilmente tenuto dall'altro esponente pubblico chiamato a Sofia, il segretario della UIL.

## È morto il compagno Rigoletto Passetti

LIVORNO — Dopo una breve malattia è deceduto Rigoletto Passetti, di 75 anni, vecchio militante del PCI, padre di Piero Passetti, giornalista, già redattore capo di «Paese Sera» e ora amministratore unico della rete televisiva romana Video Uno. Da alcuni anni presidente dell'Unione Cronisti Italiani. Al compagno Piero Passetti e alla sorella Grazia, giungano in questo momento di dolore le commosse e affettuose condoglianze dell'Unità e del Partito.

## Il partito

### Manifestazioni

OGGI: A. Tortorella, Bari; G. Labate, Roma (Sez. Ardeatina); L. Libertini, Firenze; L. Violante, Milano. DOMANI: G. Chiaromonte, Bologna; A. Minucci, Torino; S. Andriani, San Sepolcro (Arezzo); A. Bagnato, Canino (Viterbo).

### Convocazione

Martedì 1° marzo alle ore 18 presso la Federazione di Milano - Via Volturno, 33 - è convocata la riunione di tutti i capidelegazione regionali e federali.

## Accusati di truffa 47 notissimi medici

RAVENNA — Quarantasette comunicazioni giudiziarie a medici (alcuni dei quali di fama internazionale) ed amministratori di ospedali di mezza Italia: coinvolti casi di cura e nosocomi di sei regioni; perquisizioni a tappeto della guardia di finanza. Sotto l'accusa del giudice istruttore del tribunale di Ravenna (truffa ai danni di ente pubblico, le Regioni) sono nomi illustri della medicina: Gaetano Azolina, Pasquale Ginevrino, Cesare Finzi, Vincenzo Oliva, Paolo Rizzolini, il prof. Ingelse. L'accusa parla di un anomalo invio di un numero considerevole di pazienti dei reparti di cardiocirurgia di diversi ospedali pubblici italiani in una casa di cura privata di Ravenna. In pratica, secondo l'accusa, i medici compiacenti inviavano i loro pazienti alla clinica di Cotignola ricevendo in cambio cospicue tangenti.

Il governo risponderà per lo scandaloso concorso dello SCAU, ma a prove iniziate

## Come guadagnare 100 milioni. A nostre spese

ROMA — Il governo si è deciso a rispondere, su sollecitazione dei senatori comunisti, ma quando ormai sarà troppo tardi (martedì 8 marzo) su quella che la Funzione pubblica Cgil definisce una «scandalosa vicenda». Si tratta dei concorsi per circa seicento posti presso lo Scau (Servizio contributi agricoli unificati) un Ente definito «inutile» e che ciò non-

stante vorrebbe procedere a massicce assunzioni. Diciamo subito che le prove, per gli oltre ventimila partecipanti ai concorsi, stanno per iniziare. La prima, quella scritta, è fissata per giovedì prossimo 3 marzo. Insomma i margini di tempo perché il governo dia l'alta a tutta la vicenda sono molto ristretti. I concorsi — ricorda una no-

ta della Funzione pubblica — sono stati contestati dai partiti dell'arco costituzionale, in Parlamento, e dai sindacati unitari. Unico difensore il ministro Di Gesi. Ma questo era scontato. E lui, infatti, che ha nominato prima commissario e, poi, presidente dello Scau (nonostante il parere negativo di Camera e Senato) il suo collega di partito, sen. Cirielli.

Perché questa opposizione ai concorsi? Intanto sono irrazionali, afferma la Funzione pubblica Cgil. Sono stati banditi con modalità quanto mai discutibili per il tempo disponibile per la presentazione delle documentazioni. Serie perplessità ha sollevato anche la composizione delle commissioni esaminatrici, avvenuta senza alcun criterio oggettivo, ma con cri-

teri «clientelari» e di «lottizzazione». Tant'è che per protesta contro queste scelte il rappresentante della Federbancanti Cgil si è dimesso da una delle commissioni. Ma ciò che è ancor più grave — rileva la Cgil — è che i concorsi «non sono di utilità per l'amministrazione dell'Ente» e sono invece da considerare di solo interesse clientelare per il

sen. Cirielli. Fra l'altro l'esplicitamento dei concorsi, data fatta partecipazione di candidati (oltre 20 mila) nonostante, come abbiamo detto, i tempi di pubblicazione dei bandi molto brevi, richiederà diversi anni. Una inammissibile «befuga» per i concorrenti che a proprie spese e ignari di tutto vengono a Roma nella speranza di avere un posto di lavoro.

Proprio i tempi lunghi degli esami aprono un altro capitolo, quello dei costi. Per i commissari ai vari concorsi è previsto un compenso, per seduta, di 50 mila lire. Per quelli con il maggior numero di candidati — è il caso dei posti di commissario (3.332), di archivistica (9.326), di assistente (7.519) — sono ipotizzabili — calcola la Funzione pubblica Cgil — compensi individuali complessivi di oltre 40 milioni, mentre per il presidente Cirielli che presiede tutte le commissioni, il compenso potrebbe superare largamente i cento milioni.

Il ministro del Tesoro, Goria, ha annunciato proprio in questi giorni con toni preoccupati il prevedibile sfondamento del «tetto» dei 75 mila miliardi di deficit, soprattutto a causa — ha detto — della incontrollabilità della spesa pubblica. Sarà poco, ma si comincino intanto a limitare spese come quelle preventive per i concorsi Scau.

Illo Giordani

# Il gelato artigianale è l'unico «fresco di giornata»



Carpigiani produce: macchine per gelato e trattamento miscele, pastorizzatori, macchine per crema, montapanna, macchine per bevande calde e fredde, per shake e granite.



Ogni giorno, infatti, i gelatieri artigiani preparano il gelato con cura ed attenzione, scegliendo gli ingredienti migliori, più buoni e genuini.



**CARPIGIANI**  
Tecnologia per un mondo più dolce.

CAMPAGNA PROMOSSA DALLA CARPIGIANI A FAVORE DEI GELATIERI ARTIGIANI